

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 27 aprile 2020
1,60 Euro

Pistoia - Montecatini

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bambini e famiglie: piano sui centri didattici

Firenze riapre le scuole a piccoli gruppi

Mugnaini a pagina 6



Toscana e Cina

Maxi affari a caccia di mascherine

Caroppo a pagina 7

ristora
INSTANT DRINKS

Conte vara la Fase 2, ira dei vescovi

Il premier punta sull'industria. Mascherine a 50 centesimi. Messe vietate, la Cei: «Attentato alla libertà di culto» I negozi riaprono soltanto il 18 maggio. Per bar, ristoranti e parrucchieri bisogna aspettare il primo giugno

Servizi e **Canè**
da p. 2 a p. 14

A chi dobbiamo dire grazie

Ci hanno salvati i lavoratori meno retribuiti

Lucetta Scaraffia

Dopo quasi due mesi di giornate tutte uguali, come in balia di una potenza anonima, stiamo arrivando alla sospirata fase due, quella delle aperture. Tutti ripetono che non possiamo salvarci da soli, che questa esperienza ci ha insegnato l'importanza della cooperazione, la forza dei nostri legami, e che questo dovrebbe averci trasformato da consumatori orientati solo a sé stessi a persone attente al bene comune. La pandemia del resto ha crudamente messo in luce le ineguaglianze - le differenze di abitazione, la possibilità di usufruire di computer e di un buon collegamento alla rete - e le inefficienze.

Continua a pagina 5

VISITE AI FAMILIARI MA NON AGLI AMICI. RIAPRONO I PARCHI SPOSTAMENTI SOLO SE MOTIVATI, RESTA L'AUTOCERTIFICAZIONE



Misale a pagina 2

RIPARTENZA LENTA

DALLE CITTÀ

Serravalle

Lenzuola bianche per l'ultimo saluto a Matilde

Monti in Cronaca

Quarrata

A cena al circolo in dodici Tutti multati

In Cronaca

Montecatini

La Palazzina Regia diventerà un museo

Bernardini in Cronaca



L'infettivologo Bassetti: «Fuori dalla fase acuta»

Il medico dà speranza «L'emergenza è passata»

Malpelo a pagina 9



Cardini e il Covid: ecco cosa ci insegna la storia

«Basta Cassandre, le epidemie finiscono»

Cutò a pagina 11



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato selezionata da Di Mano in Mano. Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo, opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043
www.anticonline.net

Anticonline
by Di Mano in Mano

Sì allo sport, no agli amici: fase 2 a metà

Poche concessioni alla vita sociale. Via libera dal 4 maggio all'attività motoria lontano da casa, i bimbi terminano la quarantena

ROMA

Tutto, o quasi, come prima. Da settimane gli italiani aspettavano la fase 2, per riprendersi in parte la propria esistenza, una ripartenza se non proprio col turbo, almeno accelerata. In sostanza la fine del lockdown piombato per quasi due mesi sulla vita sociale di ogni singolo cittadino. E invece, niente. Dal 4 maggio no alle cene in casa di

amici, no alle messe in parrocchia, no alle riunioni familiari, con i parenti che si potranno vedere ma solo in determinate situazioni: a distanza e con la mascherina. Poco dopo le 20.30 di

LA MASCHERINA

Sarà obbligatoria quando si andranno a trovare i parenti più anziani

ieri il premier Giuseppe Conte ha spazzato via le speranze di chi, da giorni, si immaginava una ripartenza più rapida.

Insomma, nulla o quasi cambierà. Siamo praticamente ancora in fase 1, con qualche piccola concessione sparsa qua e là. La parola d'ordine, ovunque, sarà distanziamento sociale. Anche per i runner che dal prossimo 4 maggio ritorneranno a macinare chilometri (anche lontano da casa) e per chi tornerà a passeg-

giare al parco con i propri figli. Già, i parchi. Verranno riaperti, ma con una serie di limitazioni: le aree attrezzate per il gioco dei bimbi saranno chiuse laddove non sia possibile consentirne l'accesso contingentato. «L'ingresso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini - dice Conte - è condizionato al rigoroso rispetto delle misure di sicurezza, nonché della distanza di un metro». Saranno permessi i funerali. Ma a numero chiuso

(massimo 15 persone) e per i parenti più stretti. Infine, l'autocertificazione per spostarsi: resta obbligatoria.

Paco Misale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE PER MUOVERSI

Il premier conferma «Finché ci sarà motivo l'autocertificazione resterà in vigore»

1 PASSEGGIATE
Disco verde a maggio
La distanza come regola

Dal 4 maggio si potrà uscire nuovamente dalle proprie abitazioni, tornando liberamente a passeggiare anche lontano da casa. Unica precauzione, la distanza di un metro gli uni dagli altri a meno che non si viva insieme

2 PARCHI E GIARDINI
Aperti ai bimbi
ma accessi limitati

Al parco con i genitori. Anche i bambini potranno uscire di casa e tornare nelle aree verdi. Con qualche precauzione: l'accesso ai parchi sarà contingentato

3 RUNNER
Corsa lontano da casa
Ma sempre da soli

Sarà consentita la ripresa della corsa anche lontano da casa, sempre individualmente o comunque a distanza di almeno un metro, con la sola eccezione di persone conviventi nella stessa casa. Sì all'attività motoria con i figli

4 FAMIGLIA
Si potrà far visita ai propri parenti

Dal 4 maggio sarà possibile anche andare a trovare i parenti e i familiari più stretti. Anche le persone anziane, ma indossando la mascherina

5 MARE
In spiaggia se si abita nelle vicinanze

Con il via libera alla riapertura di parchi e giardini anche quello per potersi fare almeno una passeggiata in spiaggia, ma solo se si abita in una località di mare. No ai giochi di squadra



RELIGIONE

Permessi i funerali ma non le messe

La Chiesa italiana auspicava riaperture, dal 4 maggio, in materia di celebrazione delle messe con i fedeli e di funerali in chiesa, per le quali negli ultimi tempi aveva alquanto preteso sul governo. Ma al momento incassa solo una deroga per i funerali, ai quali tuttavia, nella fase 2, sarà ammesso solo un numero ridotto di persone: i parenti più stretti. Per quanto riguarda le messe, invece, anche dopo il 4 maggio il governo va verso il prolungamento delle restrizioni. I vescovi italiani, in ogni caso, riconoscono che nulla potrà essere «come prima» e che continueranno a servire sacrifici. «Sacrifici nella liturgia, nell'evangelizzazione, nella testimonianza della carità», ha detto monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole e vice presidente della Cei per l'Italia centrale.

6 AMICI
Nessun ritrovo tra conoscenti

Per quanto riguarda i rapporti interpersonali, nella fase 2 prevale ancora la linea della cautela: dal 4 maggio nessun ritrovo con amici o conoscenti

7 SPOSTAMENTI
Ci si potrà muovere da un comune all'altro

Ci si potrà muovere anche da un Comune all'altro, ma senza varcare il confine della propria regione, salvo che per comprovati e inderogabili motivi di lavoro e di salute. I conviventi potranno uscire tutti insieme

8 SECONDE CASE
Il permesso è ancora in bilico

Dal 4 maggio potrebbe essere possibile raggiungere le seconde case, ma solo se si trovano nella stessa Regione. La questione, però, è ancora sul tavolo della trattativa

9 CENTRI SPORTIVI
Allenamenti sì ma solo individuali

Dal 4 maggio sarà possibile tornare ad allenarsi, in maniera sia pur individuale. Saranno riaperti i centri sportivi, anche se rimarranno chiusi gli spogliatoi per evitare che possano esserci contatti troppo ravvicinati

Bar e parrucchieri? Se ne riparla a giugno

Prolungate le chiusure in alcuni settori del commercio. Visite ai musei solo da metà maggio, rebus per cinema e teatri

ROMA

In principio era stato il governatore del Veneto, Luca Zaia. Non più tardi di qualche giorno fa aveva firmato un'ordinanza con cui allentava la presa sul lockdown nella sua regione e anticipando di fatto la fase 2. Come? Aprendo bar, ristoranti e pasticcerie per il ritiro del cibo da asporto. Non solo: autorizzando anche i cittadini ad andare ad

acquistare il gelato. **Liguria**, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Friuli lo faranno da oggi. Regioni dove sarà infatti consentito l'asporto. Dal 4 maggio tutto il Paese si allineerà. Ma per riaprire, bar e ristoranti do-

CIBO D'ASPORTO
Oggi il take away sarà possibile già in Toscana, Marche ed Emilia

vanno aspettare ancora. Oltre un mese: il 1° giugno. Un'eternità. Chi si aspettava di entrare nella fase 2 pigiando sull'acceleratore è rimasto deluso. **Sono** passate le 20.30 quando Conte annuncia le varie riaperture. Bar e ristoranti, dicevamo, dal 4 maggio potranno lavorare col domicilio e l'asporto. Vietati gli assembramenti e le ordinazioni dovranno essere consumate rigorosamente a casa. Non va meglio a una categoria che

dall'emergenza virus sta uscendo a pezzi: i parrucchieri. Anche loro, come barbieri e centri di estetica, riapriranno dal primo giugno. Va meglio ai negozi al dettaglio: la riapertura è fissata per il 18 maggio (file distanziate e sanificazione più volte al giorno). **Incertezza** per quanto riguarda invece la sorte dei cinema e dei teatri. La strada che porterà alla riapertura di questi centri di aggregazione appare ancora piut-

tosta lunga. Il 18 maggio riapriranno invece musei, mostre e biblioteche che siano in grado di rispettare le prescrizioni di sicurezza.

pa. mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI NEGOZI AL DETTAGLIO
File distanziate di fronte alle attività e sanificazione più volte al giorno

1

BAR

Stretta confermata fino a fine maggio

La certezza è che non riapriranno prima del primo giugno. Severe le misure di sicurezza che dovranno garantire il distanziamento dei clienti. Ma l'asporto partirà dal 4 maggio



MANTENERE LE DISTANZE

Nuova segnaletica sui bus di Milano

Cerchi rossi stampati per terra a un metro di distanza l'uno dall'altro con scritto «Stai qui - Stand here» alle fermate dei mezzi pubblici: Milano si prepara così alla Fase 2, intervenendo su uno dei settori più a rischio contagio, quello del trasporto pubblico, con la segnaletica che garantirà le distanze sia alle fermate sia all'interno dei mezzi. I marker di distanziamento sono già comparsi alle fermate degli autobus in alcune piazze importanti della città e verranno poi posizionati un po' dappertutto, dalle banchine delle metropolitane all'interno dei mezzi (vedi foto). «Mantieni la distanza di un metro dai passeggeri. Tutela la tua salute e quella degli altri» sono gli avvisi incollati sulle vetrate degli autobus.

2

RISTORANTI

Consegne e asporto Le Regioni accelerano

Anche la data per i ristoranti è quella del 1° giugno, ma dal 4 maggio potrà ripartire l'asporto. In pratica, non si potrà consumare in loco, ma portare via il cibo, si (dopo aver prenotato). Alcune Regioni, come Liguria, Veneto, Emilia, Toscana e Marche danno l'ok all'asporto da oggi



3

CINEMA E TEATRI

Ancora incertezza sulle riaperture

Incertezza per quanto riguarda invece la sorte dei cinema e dei teatri. La strada che porterà alla riapertura di questi centri di aggregazione appare ancora piuttosto lunga. saranno tra le attività che ripartiranno per ultime

4

NON SOLO LOTTO

Da oggi in tabaccheria si torna a scommettere

Torna il gioco in tabaccheria: da oggi, infatti, è prevista la ripresa dei giochi 10&Lotto, Millionday, Winforlife e Winforlife Vincicasa, le cui estrazioni avvengono da remoto. Monitor e tv, però devono restare spenti, per evitare la permanenza nei locali degli avventori

5

MUSEI

Le prime visite tra tre settimane

Il 18 maggio è prevista la riapertura di musei, mostre e luoghi culturali (come le biblioteche), ovviamente quelli in grado di rispettare le prescrizioni di sicurezza indicate dal comitato scientifico

6

COMMERCIO

I negozi al dettaglio riaprono il 18 maggio

I negozi di commercio al dettaglio (abbigliamento in primis) riapriranno il 18 maggio. Lo ha confermato ieri Conte. Sarà necessario osservare una serie di misure di sicurezza: distanziamento, ingressi contingentati, personale con le mascherine, distribuzione di disinfettanti

7

CURA DEL CORPO

Il taglio di capelli può attendere ancora

Tra gli ultimi ad aprire saranno parrucchieri ed estetisti, tra le professioni in cui il contatto fisico è inevitabile. Dunque, per un taglio di capelli o una messa in piega bisognerà attendere l'1 giugno

Cantieri pubblici e made in Italy, si riparte

Il grosso delle imprese dovrà aspettare il 4 maggio, ma ci sono alcune importanti eccezioni. E i grandi gruppi si sono già organizzati

MILANO

Qualcosa si muove. Anche se il vero allentamento del lockdown resta fissato il 4 maggio, qualche maglia il governo ha cominciato ad allentarla. Oggi, infatti, possono ricominciare a produrre le imprese della manifattura fortemente vocate all'export (come il distretto emiliano della ceramica). Il gruppo Fca, che può giovare anche di un

protocollo di sicurezza firmato con i sindacati, riaccenderà lo stabilimento abruzzese di Sevel e alcune linee a Melfi, Mirafiori, Pomigliano e Termoli. Anche il comparto del 'bianco' è già al lavoro: all'Electrolux di Susegana,

STABILIMENTO DI SUSEGANA
Oggi all'Electrolux gli operai entrano su base volontaria
Aperture anche in Fca

in Veneto, oggi rientrano gli operai ma solo su base volontaria. Molte altre manifatture, invece, riprenderanno il 4 maggio.

L'altro via libera importante arriva sui cantieri pubblici: oggi possono riaprire tutti quelli che lavorano su dissesto idrogeologico e realizzazione di scuole, edifici pubblici e carceri. I cantieri privati riapriranno il 4. Il tutto, ovviamente, è subordinato al rispetto dei protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro fir-

mati dal governo. Il comparto tessile sperava in un ok anticipato, ma si dovrà accontentare di ricominciare a realizzare vestiti e scarpe dal 4 maggio. In Toscana, però, è stato permesso, da oggi, di fare manutenzione propeutica alla ripartenza (molte delle materie prime usate sono infatti deperibili). Anche il commercio all'ingrosso dovrà aspettare un'altra settimana, ma aprirà sempre prima di quello al dettaglio (previsto in linea generale

per l'11). Hanno già ripreso, anche se con un numero limitato di dipendenti, settori come la cantieristica navale e l'aerospazio, considerati strategici.

red. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVI ANCHE NELLA FASE 1
Non si sono fermati i settori strategici dei cantieri navali e dell'aerospazio

1

MANIFATTURA

Chi vive di export può produrre da oggi

Le imprese manifatturiere ripartono il 4 maggio. Ma quelle che hanno forte vocazione all'export - moltissime in Italia - potranno riaprire i battenti già oggi, ha comunicato il governo

2

AUTOMOTIVE

Fca riaccende i motori Ok alla componentistica

Parte dell'automotive si rimette in moto già oggi. Fca, che ha siglato un protocollo di sicurezza coi sindacati, ricomincerà a produrre il Ducato nello stabilimento di Sevel, in Abruzzo, e riattiverà le linee di componentistica a Melfi, Pomigliano, Termoli e Mirafiori



9

FRIGO E LAVATRICI
I colossi del 'bianco' sono già al lavoro

La manifattura riparte il 4 maggio, ma alcuni colossi come Whirlpool hanno già aperto. Electrolux, ad esempio, ha stabilito che il ritorno al lavoro, già oggi, a Susegana sarà volontario

8

EDILIZIA

Scuole e carceri: da oggi ok ai cantieri

I cantieri pubblici possono riavviare la loro attività già da oggi, almeno quelli legali alla realizzazione di scuole, carceri, ospedali, oltre alle opere contro il dissesto idrogeologico. Per l'edilizia privata, invece, bisognerà attendere l'allentamento del 4 maggio

3

TRATTORI

Basta attese Cnh in prima fila

Anche Cnh (gruppo Fca) è pronta a ripartire nel sito di Modena, dove produce trattori e componenti per macchine agricole. Anche qui la forza lavoro sarà ridotta, in attesa dell'ok definitivo

4

NAVI

Fincantieri al lavoro Più addetti nei siti

Saranno autorizzati anche i lavori nei cantieri navali considerati strategici. Il colosso Fincantieri, ad esempio, già aperta dal 20 aprile a regime ridotto, oggi incrementerà del 5% il numero di addetti al lavoro in otto siti. La piena ripresa non prima della fine di maggio

5

AEROSPAZIO

Settore strategico Leonardo insegna

Il settore aerospaziale è una delle attività che la task force del governo considera strategica e a basso rischio. Gli stabilimenti di Leonardo non hanno mai chiuso, con addetti in numero limitato

6

TESSILE

Il comparto scalpita E in Toscana riparte

Il comparto tessile sperava in un via libera da oggi: il governo ha deciso che ricomincerà il 4 maggio come le altre manifatture. Ma la Toscana, ad esempio ha dato l'ok alle imprese per le opere di manutenzione dei macchinari e conservazione di materiali deperibili

7

INGROSSO

Placet in arrivo per il commercio

Il commercio all'ingrosso partirà prima di quello al dettaglio: c'è il via libera del governo per il prossimo 4 maggio. Dunque, nessuna deroga per anticipi a oggi, bisognerà attendere un'altra settimana

LAVORO

Stop ai licenziamenti per altri due mesi

Niente licenziamenti, probabilmente per altri due mesi. Il governo dovrebbe inserire nel prossimo decreto di aprile la proroga della sospensione dei licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo (calo della produzione o riorganizzazione) già inserita nel Cura Italia. La misura completerebbe il pacchetto di protezione del lavoro, per cui sono stanziati circa 24 miliardi per il rinnovo di tutti gli ammortizzatori

FAMIGLIA

Rinnovati congedi e bonus babysitter

In arrivo con il decreto di aprile anti-Coronavirus, come annunciato dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo, il rinnovo dei congedi speciali e del bonus babysitter da 600 euro per aiutare i genitori con i figli a casa da scuola. Il congedo speciale dovrebbe essere di altri 15 giorni retribuiti al 50% di cui i genitori (uno solo o dividendoli tra entrambi) potranno usufruire fino a settembre

PARTITE IVA

Aiuti da 800 euro Ma non per tutti

Il contributo a fondo perduto per le partite Iva, i lavoratori stagionali e gli autonomi in generale «sarà aumentato a 700-800 euro». A confermare l'intenzione del governo è stato ieri il viceministro dello Sviluppo economico, Stefano Buffagni: «Si stanno cercando le risorse ad hoc in modo da destinarle a quelli meno ricchi». Saranno però esclusi quelli che hanno un reddito imponibile di circa 35mila euro (ma la soglia è ancora allo studio)

AZIENDE E NEGOZI

Credito d'imposta per chi ristruttura

Per le imprese e i negozi che avranno bisogno di ristrutturare gli ambienti di lavoro per rispettare le misure anti-contagio, nel Dl Aprile potrebbe arrivare, come ha annunciato il viceministro all'Economia Laura Castelli, un sostegno alle spese, così come già accade per quelle di sanificazione o per la dotazione di mascherine e protezioni per i propri dipendenti. Il fondo per il credito d'imposta dovrebbe essere rifinanziato almeno con 200 milioni (ora sono 50)

A chi dobbiamo dire grazie

Ci hanno salvati i lavoratori meno retribuiti

Segue dalla Prima

Lucetta Scaraffia



Per esempio del nostro sistema sanitario, al quale per lungo tempo sono stati negati, o rubati, finanziamenti. La nostra burocrazia confusa e inefficiente non solo rallenta le iniziative ed è spesso occasione di corruzione, ma diventa oggi un ostacolo enorme per la nostra difficilissima ripresa economica.

Questa crisi, come tutte le grandi crisi, può diventare però un'occasione per ridefinire priorità e gerarchie sociali: per esempio quelle dei mestieri. Mai come in queste settimane la nostra sopravvivenza è dipesa da lavoratori considerati fra i più precari, fragili e sfruttati, come gli infermieri, o come coloro che puliscono e rendono agibili ospedali e luoghi di cura, guidano le ambulanze e i carri funebri. E che dire dei fattorini che hanno continuato a portarci la spesa dal supermercato, di quelli super sfruttati di Amazon che hanno continuato a provvederci di oggetti necessari mettendo a rischio la loro salute per stipendi ridicoli e contratti vergognosi... E cresce l'allarme per quanto riguarda i migranti: senza di loro è a rischio il raccolto agricolo di vaste regioni, e quindi la nostra alimentazione. Potremo continuare a considerare tutti costoro fanalini di coda della società? Potremo continuare a sottopagarli, a tenerli con contratti a termine, destinandoli all'incertezza economica e al disprezzo sociale? E non sarà il caso di proteggere le edicole, che sembravano ormai in via di estinzione e che si sono rivelate un presidio sociale di primaria importanza? Le liti che stanno accompagnando le misure per le riaperture, i contenziosi contro i medici che da eroi sono diventati colpevoli della morte di molti malati, fanno purtroppo pensare che la crisi, invece che un'occasione di cambiamento in meglio, rischi invece di smantellare quanto restava delle regole sociali e del diritto. Se non lo vogliamo, dobbiamo intervenire subito.

Conte concede poco: troppi rischi No alle messe, i vescovi in rivolta

La Cei: «Libertà di culto violata». E Palazzo Chigi promette un protocollo per le funzioni religiose. Renzi critici

di **Elena G. Polidori**
ROMA

Una Fase 2 per modo di dire. Il premier Conte annuncia che dal 4 maggio - non prima - riapriranno alcune attività (poche) e che la libertà delle persone sarà solo un po' più ampia. Ma, di fatto, tutte le regole che hanno contraddistinto la vita degli italiani dall'inizio dell'epidemia resteranno in vigore. «I criteri per raggiungere una fase 3? Per i contagi zero dovremmo aspettare una terapia o il vaccino, quindi diventa difficile prevedere l'evoluzione scientifica - ha spiegato Conte - non so dirlo, possiamo solo programmare un progressivo rallentamento del lockdown».

Restano il distanziamento sociale e una forte *moral suasion* all'uso delle mascherine, che da ieri, grazie al commissario Domenico Arcuri, sono in vendita al prezzo 'politico' di 0,50 centesimi l'una (quella chirurgica). Si potranno poi celebrare i funerali, a ranghi familiari ridotti (massimo 15), ma nessun'altra manifestazione di culto, niente messe. Il prolungamento dello stop ha fatto infuriare i vescovi. La Cei ha accusato il governo di



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, 55 anni

aver preso una «decisione arbitraria, compromettendo la libertà di culto». Così, nell'editoriale, il direttore di Avvenire Marco Tarquinio: «I sacrifici si accettano, le ingiustizie no. Sarà difficile far capire perché si potrà andare nei parchi e invece non si potrà partecipare alla messa». Il tempo di firmare il decreto e Conte apre: «Palazzo Chigi prende atto della comunicazione della Cei e nei prossimi giorni arriveranno i protocolli per le messe». La ministra di Italia viva, Elena Bonetti, ha espresso il suo dissenso per le restrizioni sulle messe. Nei giorni scorsi, la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, aveva promesso misure

per consentire «il più ampio esercizio della libertà di culto». Ma il punto è che il Comitato tecnico scientifico è netto: sostiene che per le messe «ci sono criticità ineliminabili».

Alcune Regioni sono in fermento poi sulla fase 2 in generale: dalla Lombardia alla Liguria si levano critiche per quello che manca. La risposta è stata che prima del 18 maggio (ma addirittura fino al primo giugno per alcune categorie) non ci saranno né la vera riapertura di attività né la liberalizzazione degli spostamenti. Resta il lockdown di oggi all'interno delle regioni, a cui il governo ha messo sulle spalle un'ulteriore responsabili-

tà: dovranno comunicare quotidianamente l'andamento delle curve epidemiologiche locali, in modo da permettere al ministero della Salute e al Servizio sanitario di dichiarare, con l'esecutivo, 'micro-zone rosse' se necessario. Conte: «Non vogliamo che nulla ci sfugga di mano».

I renziani - che premevano per un'apertura più ampia - storcono il naso («È una Fase 1,5», punzecchia la deputata Silvia Fregolent). Si tratta del contrario di quanto richiesto poche ore prima dal neo presidente degli industriali, Carlo Bonomi, suggerendo «meno slogan e più concretezza» e invocando l'immediata ripartenza delle aziende dell'export, «altrimenti rischiamo grosso». «Non è solo questione di mancate risposte, qui c'è un sentimento fortemente anti-industriale», aveva aggiunto. Conte, in realtà, gli ha risposto. Nel prossimo decreto, chiamato già Sblocca Italia, saranno messi dentro 55 miliardi, «con previsione di finanziamenti a fondo perduto» per permettere al Paese «di tornare a correre». Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha lamentato l'assenza di indicazioni su turismo, bar e ristoranti, oltre a indicazioni troppo vaghe. «Basta - ha alzato i toni - a questo punto se ci sarà bisogno di uscire di casa per riprenderci la libertà lo faremo».

CONFINDUSTRIA ACCUSA

Il presidente Bonomi: «Basta frasi fatte C'è un pregiudizio anti impresa»

Pistoia Montecatini

cronaca.pistoia@lanazione.net
cronaca.montecatini@lanazione.netRedazione Pistoia: Via Atto Vannucci, 53 (1° piano) - 51100 Pistoia - Tel. 0573 505511
Redazione Montecatini: Via Don Minzoni, 24 (2° piano) - 51016 Montecatini - Tel. 0572 773551spe.pistoia@speweb.it
spe.montecatini@speweb.it**SENTINELLI**Via Edison, 43 Pistoia
Tel 0573.21315
Fax 0573.21316
sentinelpistoia@hotmail.itConfagricoltura

Servizio di check-up per lavorare in totale sicurezza

A pagina 2

Montecatini

Museo civico alla «Regia» Via al progetto

A pagina 5

SENTINELLIVia Edison, 43 Pistoia
Tel 0573.21315
Fax 0573.21316
sentinelpistoia@hotmail.it

Lenzuola bianche in nome di Matilde

Oggi l'ultimo doloroso saluto di Casalguidi alla diciottenne, strappata alla vita da un tumore raro

Monti a pagina 3

Poste

Pensioni: ritiro in ordine alfabetico

Saranno accreditate oggi le pensioni di maggio, con ritiro possibile da oltre 7mila Postamat per i titolari di un libretto di risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. Cooro che invece non possono evitare di ritirare la pensione in contanti, nell'Ufficio Postale, dovranno presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista dal calendario seguente: i cognomi dalla A alla B oggi lunedì 27 aprile; dalla C alla D domani, martedì 28 aprile; dalla E alla K mercoledì 29 aprile; dalla L alla P giovedì 30 aprile; dalla Q alla Z sabato mattina 2 maggio. Poste ricorda inoltre che i cittadini sopra i 75 anni che riscuotono la pensione in contanti, possono chiedere di ricevere le somme in denaro a casa, delegando al ritiro i carabinieri.



IL DOPO EMERGENZA

«ZTL: APRITE I VARCHI»

A pagina 2

Persone
positive
al test

4131

EMERGENZA
CORONAVIRUS

800.556.060

Numero verde
della Regione Toscana
(dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12)

1500

Numero verde
del Ministero della Sanità
per ogni informazione
(24 ore su 24)

055-5454777

Asl Toscana Centro
Firenze, Empoli, Pistoia, PratoI controlli dei carabinieri

In 12 a cena al circolo Scatta la multa per tutti

A pagina 3

La pandemia

Un altro giorno senza vittime in provincia

A pagina 3

Badante Subito®
gestione servizi alla famiglia

BADANTI - COLF

CHIAMA PER LA TUA CONSULENZA GRATUITA

URGENZE
338.60.17.363SERVIZIO
ATTIVO | H 24 | 7SU7
siamo presenti a:
PISTOIA VIA MACALLE' 5

Montecatini

Montecatini

**Via libera alla vendita di bevande da asporto
Il sindaco oggi firma l'ordinanza**

Via libera alla vendita di bevande da asporto a Montecatini. Il sindaco Luca Baroncini oggi firma il decreto che autorizza le attività a vendere anche questi prodotti, oltre al cibo, in questo periodo di emergenza.

MONTECATINI

Il Comune aiuta gli asili nido privati



Il Comune destina 78mila euro del Miur alle rette degli asili nido pubblici e privati. «È una misura di sostegno alle famiglie – spiega l'amministrazione – e al tempo stesso un aiuto alle strutture private convenzionate. Dopo aver già rinunciato alla retta dell'asilo comunale Piattelli, sosteniamo anche gli asili nido privati che, impossibilitati a lavorare, avrebbero rischiato di chiudere. Rimborseremo fino a 150 euro a bambino al mese alle strutture che non hanno fatto pagare; cifra uguale andrà alle famiglie che avessero già versato la quota».

La Palazzina Regia diventerà museo

Affidato l'incarico di progettazione che costerà 19mila euro. Novanta giorni per avere lo studio di fattibilità

MONTECATINI TERME

«**Sta giungendo** finalmente a conclusione l'iter per aggiudicare la realizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del museo civico alla Palazzina Regia». Lo dichiara l'assessore ai lavori pubblici e al patrimonio Alessandro Sartoni.

«**Ad assicurarsi** l'incarico – prosegue l'esponente dell'amministrazione – al termine di una procedura che era stata ristretta a cinque proposte fra cui selezionarne una, è il raggruppamento temporaneo di professionisti composto dagli architetti Marco Gabriele Matteini (capogruppo) e Fabrizio Natalini, Microscape Architecture Urban Design Architetti Associati, Sertec sas di Messina e Paolini e l'ingegner Luca Sani che ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 96,50/100 e ha offerto un ribasso percentuale pari al 51% al

SEDE STORICA DELLE TERME
Il Comune l'acquistò per 3,5 milioni di euro al fine di trasferirvi le raccolte civiche



La Palazzina Regia voluta dal granduca Pietro Leopoldo alle fine del '700

quale corrisponde un corrispettivo di 15.017,57 euro oltre Iva e oneri previdenziali e assistenziali (4%) per un totale di 19.054,29 rispetto all'importo a base d'asta di 30.648,11 (esclusi Iva e cassa previdenza). La procedura, avviata la scorsa estate dall'amministrazione Baroncini, ha subito un brusco rallentamento a fine gennaio a causa

dell'improvvisa scomparsa del professor Adolfo Natalini, capogruppo di questa proposta».

«**A seguito** dell'improvvisa morte del professor Natalini, la cui famiglia è originaria della zona nord est della città – va avanti Sartoni – la procedura ha dovuto interrompersi per permettere la regolarizzazione della proposta, vista la necessità di modifi-

care il capogruppo e vedere se tutte le caratteristiche referenziali necessarie rimanevano intatte. Il percorso è ancora lungo, ma la strada imboccata è corretta e la direzione tracciata. Dopo la determina di aggiudicazione firmata nei giorni scorsi il Comune chiederà all'aggiudicatario i documenti per la stipula del contratto. Dalla data di sottoscrizione del contratto decorreranno novanta giorni per la presentazione dello studio di fattibilità. Per parlare più chiaro, questo studio di fattibilità è quanto in passato veniva chiamato progettazione preliminare. Da queste tempistiche sono esclusi i tempi necessari per indagini da effettuare in corso di progettazione (ad esempio indagini geologiche, indagini materiali e altre richieste della Soprintendenza). Pertanto nel tempo in cui saranno svolte tali indagini il termine dei novanta giorni sarà so-

speso».

L'amministrazione Bellandi, grazie al finanziamento da 5 milioni di euro del Cipe, acquistò la Palazzina per 3,5 milioni. L'attuale giunta intende realizzarvi un percorso museale che «testimoni l'importanza delle acque e i benefici del loro uso».

Da.B.

L'intervento di Luciana Bartolini (Lega)

Il dramma della famiglia con bambino autistico «Le istituzioni diano risposte a casi come questo»

I genitori di Molin Nuovo hanno denunciato i problemi vissuti per la chiusura della scuola

CHIESINA UZZANESE

Il nostro giornale pochi giorni fa ha raccontato il caso di una famiglia di Molin Nuovo con un figlio autistico di quattro anni e mezzo. Il piccolo soffre molto la chiusura delle scuole per la mancanza del contatto fisico con l'insegnante di sostegno e dell'ippoterapia.

«**Chi ha figli** con problemi di au-

tismo – commenta Luciana Bartolini (foto), consigliere regionale della Lega – sta vivendo un periodo complicato, viste le limitazioni ai rapporti interpersonali. Quanto rivelato apertamente da chi si trova a dover gestire una tale situazione, debba immediatamente far riflettere le istituzioni, chiamate a dare risposte concrete e tempestive. I genitori residenti in Valdinievole hanno infatti fotografato una quotidianità complessa e drammatica che col passare del tempo rischia di diventare insostenibile. Il contatto fisico per un individuo che soffre di autismo è fondamentale e quindi è doveroso che si studino delle forme per permette-



re che la vita di queste persone non diventi, nell'era del Covid-19, ulteriormente penalizzante. Non sono un medico e quindi non mi permetto di dare consigli, ma auspico che chi di dovere si faccia carico di questa palese e grave criticità».

Monsummano Terme

Aspettando «I Sentieri della Libertà»

Il Comune aderisce a «Liberation Route» per la promozione della memoria storica

Il 25 aprile è stata la prima volta di Liberation Route, associazione europea per la promozione della memoria storica e del turismo emozionale. Il primo Comune in Valdinievole che ha aderito al progetto è Monsummano, che pagò il tributo più alto di sangue innocente nella strage del 23 agosto 1944. «A meno di un anno dalla costitu-

zione, Liberation Route Italia – dice il presidente Paolo Bongini – ha creato una importante rete di rapporti a livello italiano e internazionale. Obiettivo primario è mantenere viva la memoria dei luoghi e dei fatti e dei protagonisti della guerra di liberazione. Si sta consolidando una rete operativa di istituzioni pubbliche, associazioni, comunità locali, università e centri di documentazione che ha consentito di elaborare il progetto I Sentieri della Libertà, che riguarda la costituzione di un reticolo di percorsi dalla Sicilia a Milano. Consentirà di toccare tanti luoghi italiani di grande interesse, dal punto di vista storico e ambientale. Abbiamo proposto al ministro Franceschini il progetto I Sentieri della Libertà, un itinerario di oltre mille chilometri. Verrà attraversata anche la Valdinievole e in particolare Monsummano».

Arianna Fisicaro

Montecatini

Valdinievole

Contributi per gli affitti e mercato a Collodi

Sono le ultime due decisioni della giunta Giurlani. Domande da presentare entro il 18 maggio. Domani banchi alimentari in piazza della Pace

PESCIA

Aperti i termini per le domande di contributi straordinari per gli affitti a chi ha avuto ripercussioni dalla quarantena Covid-19. Si potranno presentare entro il 18 maggio. La giunta Giurlani ha approvato la delibera che offre la possibilità di presentazione delle richieste per i contributi straordinari per gli affitti che an-

dranno a beneficio di chi, lavoratore dipendente o autonomo, ha cessato, ridotto o sospeso la propria attività oppure il rapporto di lavoro a causa di questa emergenza sanitaria. La proposta, presentata dall'assessore al welfare Fiorella Grossi, riprende le indicazioni regionali, proprio per venire incontro alle oggettive difficoltà di quelle persone penalizzate dalla quarantena forzata. Il contributo non potrà superare la quota del 50% della lo-

cazione e comunque non superiore ai 250 euro.

La base sulla quale verrà elaborata la graduatoria si riferisce essenzialmente ai parametri Isee e prevede due scaglioni: un reddito fino a 13.338 euro (fascia A) e fino a 28.684 (fascia B). Le domande vanno presentate entro il 18 maggio e tutti i dettagli sono pubblicati sul sito del comune www.comune.pescia.pt.it.

Domani 28 aprile dalle 8 alle 13, in piazza della Pace l'ammini-



strazione comunale ha stabilito la riapertura del mercato di Collodi, le cui caratteristiche ricalcano quelle del capoluogo, sia nella distribuzione dei banchi che per la limitazione ai soli prodotti agroalimentari. I cittadini entreranno scaglionati, con i volontari della Protezione civile e gli agenti della polizia municipale che verificheranno distanze e rispetto delle norme di contenimento del contagio.

Mai

Speed

FINO AL 9 MAGGIO
**pubblicare
 annunci economici
 su QN è gratis!**

SCOPRI COME!

1



Accedi online su
annunci.spweb.it
 per pubblicare gratis
 il tuo annuncio economico

omaggio fino
 al 9 maggio

2



Inserisci il testo
 del tuo annuncio
 compilando correttamente
 i campi richiesti

massimo 20 parole
 nel testo

3



Pubblicalo gratis
 selezionando
 le testate QN più idonee
 alla tua comunicazione

massimo ingombro
 pagine intera



INSERISCI SUBITO IL TUO ANNUNCIO!

annunci.spweb.it

QN il Resto del Carlino

QN LA NAZIONE

QN IL GIORNO

Lascia i carabinieri dopo 43 anni

Il comandante Mazzacuva ringrazia l'intera comunità

LAMPORECCHIO

Giuseppe Mazzacuva, comandante dei carabinieri di Lamporecchio, lascia l'incarico dopo tanti anni di servizio per andare in pensione. Alla caserma di Lamporecchio ha svolto il servizio per un quarto di secolo, lasciando nella comunità tanti ricordi positivi e l'esempio di una professionalità e serietà nel lavoro sempre dimostrata in ogni situazione. Il sindaco Alessio Torrigiani lo ringrazia a nome di tutta la comunità per l'ottimo e efficace servizio svolto in tutti questi anni. «E' sempre stato - ha detto - un valido punto di riferimento per tutti i cittadini e noi amministratori».

Anche Mazzacuva desidera inviare un messaggio di saluto a Lamporecchio: «Dopo oltre 43 anni di servizio nell'Arma dei carabinieri e 25 anni da comandan-



te della locale stazione voglio esprimere un grazie di cuore al comune di Lamporecchio. Nel periodo di permanenza in questo comune ho coltivato rapporti umani di alto valore; ho vissuto con intensità, passione e coinvolgimento emotivo, ma al contempo razionale, ogni situazione professionale affrontata. Voglio ringraziare altresì l'attuale amministrazione comunale, il sindaco Alessio Torrigiani e i suoi predecessori per il rapporto proficuo e di reciproca stima instaurato. Un abbraccio a tutti».

M.M.

Orari e scagliamenti

Parte da oggi il pagamento delle pensioni Ecco le modalità nei quattro uffici postali

MARLIANA

Predisposto il calendario per il ritiro della pensione da oggi. All'ufficio postale di Marliana oggi lettere Ae B, domani C e D, mercoledì dalla E alle K, giovedì dalla L alla P, sabato dalla Q alla Z. A Momigno, domani dalla A alla K, giovedì dalla L alla Z. A Montagnana oggi tutte le lettere dell'alfabeto. All'ufficio postale di Casore del Monte mercoledì tutte le lettere dell'alfabeto.

«**La prossima settimana** - dice il sindaco Marco Traversari - saranno consegnate cinque mascherine a tutti i cittadini dai 70 anni in su, messe a disposizione dalla Regione. La consegna sarà effettuata con l'organizzazione del Comune attraverso la disponibilità di amministratori, dipendenti comunali, cittadini e associazioni di volontariato. Le farmacie di Marliana e Montagnana continueranno a consegnare le mascherine, così come indicato dalla Regione».

Valentina Spisa

Pistoia / Montecatini

Lo sport sconvolto

«Adesso aspettiamo le decisioni della Lega»

Mario Nicoli (allenatore CF Pistoiese 2016): «Pensiamo a preparare bene la prossima stagione, più che a tentare di salvare questa»

CALCIO FEMMINILE

In fremente attesa dell'8 maggio, il giorno in cui la Lega Nazionale Dilettanti dovrebbe, finalmente, assumere una decisione: la decisione definitiva. Mario Nicoli, l'allenatore del Calcio Femminile Pistoiese 2016 che aveva inizialmente optato per il silenzio, prende la parola per raccontare queste lunghe settimane di sosta e dire la sua sulla ricordato sempre. E non positivamente, purtroppo. «Stiamo aspettando il pronunciamento dei nostri vertici per capire che ne sarà di questa annata agonistica» e si comprende dal tono che è incominciato il conto alla rovescia, che è tanta, troppa la voglia, il desiderio della vecchia cara normalità. Anche da parte di una persona come lui, che ha fatto dell'equilibrio una ragione di vita. «Nel frattempo, ci teniamo in contatto con le videochiamate – prosegue – e ci alleniamo due volte alla settimana. Come avviene? Semplice: saluto le calciatrici, parlo una decina di minuti con loro, scambio opinioni, battute, poi passo la parola a Diletta Berti, la preparatrice atletica, che con la supervisione di Giovanni Saracini, fa allenare le ragazze. Un bel riscaldamento, completo, con esercizi vari. Di più, francamente, pure con tutta la fantasia di cui disponiamo, non possiamo fare». Le giocatrici ci mettono del loro: nei 'tem-

LA CURIOSITA'

Se le palle sono... di carta igienica

In questi mesi di forzata chiusura dovuta al coronavirus, è aumentato il consumo di carta igienica... Hanno iniziato i calciatori e le calciatrici a palleggiarci coi piedi, a mo' di stravagante pallone, nei tanti bei video realizzati per allietare le giornate in casa, hanno proseguito pallavolisti e pallavoliste con le mani: le ultime quelle del Volley Aglianese under 13 Verde, mentre le colleghe dell'Under 16 Uisp l'hanno evitata, salutandosi attraverso sportelli aperti d'improvviso.

pi morti' provano a dare due calci al pallone, in particolare chi ha un po' di spazio esterno, ché all'interno di un appartamento il rischio è di ritrovarsi, all'improvviso, con la casa a soqquadro. Alla positiva reazione iniziale del gruppo arancione, dettata dalla novità, è subentrata un po' d'angoscia, per come si stanno dilatando i tempi del ritorno in



Mario Nicoli, allenatore del Calcio Femminile Pistoiese 2016, attende le decisioni della Lega Nazionale Dilettanti

campo, anche fosse solo per riprendere confidenza con le sedute di allenamento... faccia a faccia.

«Ne parlo con i colleghi tecnici: a mano a mano che scorrono i giorni, le atlete appaiono più spente e tutto ciò è naturale. Non è semplice tenere il gruppo, farlo reagire, appassionarlo. Alcuni elementi si sono pure

staccati (Meropini e Brundo, ndr) e questo fa piangere il cuore». Il fatto che non si sappia an-

LA PREOCCUPAZIONE

«Ogni giorno che passa ci accorgiamo che le atlete appaiono più spente»

cora come finirà, ha portato alla pericolosissima angoscia, per dirla con il filosofo Galimberti. Il nemico – perché qui non si parla di avversario, come sul terreno da gioco – è invisibile: allora trattasi di angoscia, non di paura.

«Sono d'accordo con Ferrero, il presidente della Sampdoria: pensiamo a preparare bene la prossima stagione, la 2020/21, più che a tentare di salvare questa. Comprendo, però, le esigenze di chi vorrebbe tornare in campo, specie delle società più grosse, meglio attrezzate. Ma pensate a noi, come ad altre piccole realtà: ci prepariamo al 'Pistoia Ovest B', i cui spogliatoi sono pieni di muffa, mai rimbancati durante l'annata nonostante le promesse ricevute dai competenti organi comunali. Ecco, dovrebbero essere sistemati e poi, alla fine dell'allenamento di ogni squadra, sanificati. Pensiamo, invece, a metterli a posto e magari facciamo iniziare la stagione il prossimo 16 agosto, in anticipo sui tempi, comprimendola, facendo giocare la Coppa Italia già a settembre e il campionato a ottobre. Come risolvere questa? Con le classifiche attuali, consentendo le promozioni, bloccando le retrocessioni e, visto che alcuni sodalizi rinunceranno alle varie categorie, permettendo un consistente numero di ripescaggi. La vedo così e noto che non solo il solo».

Gianluca Barni

La Federazione

Barelli: «Temo la chiusura di molti impianti e società»

Il presidente: «Le piscine sono costose e delicate, serve un modo giusto per ripartire»

NUOTO

Quale sarà il futuro del nuoto pistoiese? Che avvenire attende i nostri campioni, Giulia Gabbrielleschi e Niccolò Bonacchi in primis, e i praticanti di una delle discipline sportive più formative? Il nostro nuoto, già limitato in fatto di strutture, riuscirà a superare al meglio l'emergenza sanitaria da Covid-19? Ha provato a rispondere, a nome del nuoto italiano, il presidente della Federnuoto Paolo Barelli. Il numero uno del nuoto tricolore ha sottolineato, in recenti interviste,

l'urgenza di sostenere le associazioni e le società sportive che gestiscono i 70 mila impianti sportivi sul territorio nazionale». «Temo la chiusura di molti impianti e società dopo questa pandemia che mette non solo in crisi i campioni, ma tutti i cittadini che utilizzano le strutture per svolgere attività motoria – ha affermato –. I campioni del nuoto potranno rientrare in acqua quando il Governo definirà terminata la fase 1 e darà il via alla fase 2. Ma le piscine sono impianti molto costosi e delicati, quindi bisognerà riaprirli nel modo giusto, tutelando la salute e consentendo l'accesso a più utenti, altrimenti i costi non regerebbero il peso e l'urto di pochissimi atleti che li frequentano». Assieme al collega deputato Marco Marin, campione olimpico e responsabile nazionale di-



Paolo Barelli, presidente della Federnuoto è preoccupato anche per atleti e impianti, in vista della 'fase 2' (foto di repertorio)

partimento sport di Forza Italia, Barelli ha già presentato un emendamento per l'istituzione di un fondo di 200 milioni per le associazioni sportive dilettantistiche.

«Io supporto tutto ciò che sta facendo e potrà fare il ministro Vincenzo Spadafora – ha spiegato –. Si sta battendo al meglio per lo sport di base, ma serve un impegno maggiore anche da

parte del Governo. Il ministro ha due mani e due piedi e non va lasciato solo: visto che le esigenze del Paese sono tante, in tutti i settori, non vorrei che lo sport rimanesse schiacciato in questa congiuntura drammatica. Perché, voglio ribadirlo ancora una volta: senza le società dilettantistiche lo sport in Italia non esiste e possiamo chiudere tutto».

Gianluca Barni

Solidarietà

Gelato in bicicletta Grazie a Marengo

CICLISMO

Umberto Marengo, professionista della squadra Vini Zabù Ktm-Neri Sottoli) è impegnato da diverse settimane nella consegna di viveri come volontario per conto di una gelateria del suo comune, Collegno in provincia di Torino. In sella alla sua bici Ktm il corridore del team con matrice toscana e base operativa a San Baronto, vincitore nel 2019 di una frazione al Tour of Utah, macina chilometri e chilometri, donando le sue gambe e il suo cuore a servizio della comunità, un gesto particolarmente apprezzato dal sindaco Francesco Casciano. Non solo viveri, ma anche consegna di materiali e di veri e propri pacchi solidarietà alle famiglie più bisognose e più colpite dalla crisi.

Antonio Mannori